

I PROBLEMI DELLA SCUOLA

La corsa per trovare 20 mila insegnanti

Novemila dovrebbero arrivare con le assunzioni, la maggior parte con le supplenze: ma in entrambi i casi i dubbi sono tantissimi
Storie di Maturità: "La mia lode da figlia di cinesi che non parlano italiano"

di Sara Bernacchia e Salvo Intravaia • a pagina 3

IL RITORNO A SETTEMBRE

Fuga al Sud, record di cattedre vuote Lombardia senza ventimila professori

Al distanziamento si sommerà il valzer dei supplenti. I sindacati vedono nero: "Il rischio vero è la riduzione del tempo scuola"

di Salvo Intravaia

Record di cattedre vacanti per il prossimo anno scolastico in Lombardia. E tra distanziamento "buccale" di un metro, aule che non si trovano e personale che scarseggia, l'avvio delle lezioni si preannuncia in salita. Per i sindacati è ormai una drammatica certezza. Un inesorabile destino. Perché alla partenza dell'anno post Covid-19 mancano appena due mesi, un'inezia per la scuola italiana. Il primo dato arriva alla conclusione dei trasferimenti: i movimenti all'interno delle province e tra una regione e l'altra.

Nel 2015, la Lombardia fu una delle regioni italiane dove approdarono tanti insegnanti meridionali assunti oborto collo dalla Buona scuola renziana. Da anni si registra il controesodo

verso le regioni di nascita di centinaia di insegnanti in servizio nelle 12 province lombarde, che aggrava il bilancio delle cattedre che restano vacanti. Dopo i trasferimenti, le cattedre rimaste libere sono all'incirca ventimila: più di novemila da destinare alle assunzioni e oltre diecimila da coprire con supplenti. Lo scorso anno, queste ultime furono quasi 8.300. Ma sarà difficilissimo realizzare sia le assunzioni a tempo indeterminato così come assegnare tutte le supplenze a docenti abilitati. I due bacini da cui si attinge, le graduatorie degli ultimi concorsi e quelle provinciali dei precari abilitati, nella regione sono quasi vuoti. E per coprire i buchi occorrerà rivolgersi a maestri e professori non abilitati. E in alcuni casi senza nessuna esperienza.

Per Massimiliano Sambruna, della Cisl scuola regionale «viste le procedure e i candidati inseriti nelle graduatorie ad esaurimento e nei concorsi, non più del 30 per cento dei posti messi a disposizione si riusciranno ad assegnare». Più drastico Carlo Giuffrè, della Uil scuola. «Per le nomine dei supplenti dalle gra-

duatorie che la ministra vuole trasformare in provinciali – spiega il sindacalista – sarà caos. A settembre si rischia di non avere i docenti per far funzionare la scuola». Ma l'anno alle porte è quello del post-coronavirus. Secondo Tobia Sertori, della Flc Cgil regionale «la situazione delle cattedre scoperte per l'inizio del nuovo anno scolastico in Lombardia risulta essere più che allarmante». «Come già avevamo ipotizzato – chiosa Sertori – possiamo prevedere che l'anno inizierà con oltre 50 mila supplenze. Ma il numero è destinato ad aumentare. E non sappiamo cosa accadrà nel contesto dell'emergenza sanitaria e dell'obbligo del distanziamento fisico degli alunni in classe. Il rischio – conclude Sertori – se non interverrà con un



aumento di organico di docenti e di personale Ata, in particolare di collaboratori scolastici che consenta la riduzione degli alunni per classe e lo sdoppiamento delle classi in nuovi spazi ancora da reperire, è che si riduca il tempo scuola per gli alunni e studenti».

Spulciando i tabulati dei trasferimenti, si scopre che oltre mille e 500 insegnanti che prestavano servizio in Lombardia, di cui 440 di sostegno, sono usciti dalla regione e si sono avvicinati a casa. Fra meno di due mesi, occorrerà nominare 1.284 insegnanti di matematica e scienze e 1.643 professori di italiano, storia e geografia alla scuola media. Nella sola provincia di Milano bisognerà nominare, tra ruolo e precari, cinquemila soggetti. E con le operazioni che, in via eccezionale, potranno concludersi entro il 20 settembre, sarà molto difficile che una settimana prima (il 14 settembre) tutti gli alunni trovino i docenti in classe. E i presidi, alle difficoltà legate al reperimento degli spazi e al distanziamento sociale necessario per scongiurare l'impennata dei contagi, dovranno fare i conti anche con la carenza di personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri in classe

1 **L'esodo**
Molti insegnanti del Sud assunti nel 2015 con i concorsi della Buona scuola hanno trovato posto in Lombardia, regione con più cattedre scoperte: ora chiedono il trasferimento

2 **I posti vacanti**
A settembre in Lombardia saranno circa ventimila le cattedre scoperte: metà devono essere destinate ad assunzioni, l'altra metà a supplenze lunghe

3 **Le materie**
Solo alla scuola media devono essere trovati 1.284 insegnanti di matematica e scienze e 1.643 di italiano, storia e geografia. Spesso le graduatorie sono quasi vuote

4 **A Milano**
Tra insegnanti di ruolo e supplenti precari nella provincia dovranno essere nominati cinquemila professori per il rientro a settembre

I centri estivi



La Milano summer school nell'estate della città piena per effetto della crisi Covid si allarga ancora. Oggi alla Casa della memoria di via Confalonieri 14, è fissata l'inaugurazione di "Mai Solo, con i tuoi bimbi", il campus estivo gratuito organizzato dall'associazione Energie Sociali Jesurum per i bambini tra i sei e gli 11 anni.